

LA NOSTRA SALUTE**IL CONVEGNO****Dislessia e disgrafia
Anche miss Italia
a Palazzo Vecchio**

IL GIOCO delle imitazioni o del 'far finta', la tombola sonora, il girotondo delle rime: per superare problemi di linguaggio bisogna anche divertirsi. Sono gli strumenti nelle mani dei logopedisti per aiutare i bambini con problemi di dislessia o disgrafia. Ne soffre un bimbo su 10 in Italia, cui si aggiunge una popolazione sommersa senza una diagnosi specifica. Se ne parla in questi giorni al Palazzo dei Congressi di Firenze alla presenza di oltre 1000 specialisti di logopedia per il XI congresso nazionale della loro federazione che si svolge in contemporanea con il congresso dei logopedisti europei. «Fondamentale l'intervento precoce e personalizzato che coinvolga anche i familiari più stretti - spiega la presidenza della federazione italiana **Tiziana Rossetto** -. Gli effetti cumulativi del ritardo di linguaggio posso infatti influire sullo sviluppo emotivo e sul comportamento del bambino». Madrina del congresso Miss Italia 2014 Clarissa Marchese (**in foto**): dopo aver vinto il titolo, si è iscritta al corso di laurea in logopedia all'Università di Parma.

M. P.